

L'Albertini nell'orbita Bosch: procedura degli esuberi bloccata

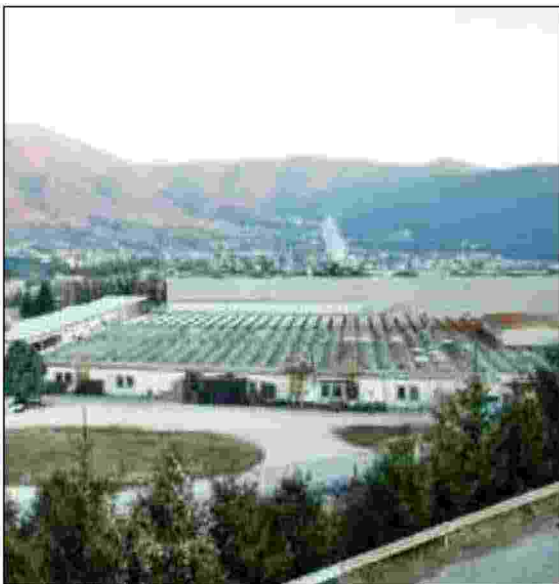
*Valutazioni favorevoli del sindacato dopo il contatto con l'azienda
Obiettivi: la sicurezza sul lavoro e il consolidamento finanziario*

QUERO VAS

QUERO VAS - (e.s.) La Bosch acquisisce il gruppo Cesare Albertini: l'avvio della procedura di esubero dei lavoratori annunciata dal gruppo nei mesi scorsi è stata bloccata. Si è svolto venerdì all'ormai ex Cesare Albertini (ex Form) di Quero un incontro tra i sindacati, le Rsu di stabilimento ed i rappresentanti della Bosch Italia. L'acquisizione dell'Albertini da parte della Bosch è stata fatta con un'operazione in emergenza; alcune linee in Volkswaghen erano ferme, così è stata fatta questa scelta per garantire al cliente la produzione. «Insieme

alle Rsu, abbiamo incontrato venerdì i vertici del gruppo Bosch - spiega Luca Zuccolotto, sindacalista della Fiom Cgil -; un incontro di reciproca conoscenza in cui è emerso che, invece di seguire il solito percorso informativo sulla ditta per valutarne le potenzialità, il passaggio è avvenuto subito, a scatola chiusa. Ai nuovi proprietari servirà un po' di tempo per conoscere il gruppo Albertini e qual è la sua situazione. I loro rappresentanti sono già negli stabilimenti e stanno avviando i primi contatti con le linee produttive interessate». In Italia Bosch ha 19 stabilimenti e impiega 6mila persone; un'azienda solida che fa quindi ben sperare i lavoratori in un futuro più roseo rispetto a quanto vissuto in passato. «Abbiamo elencato le criticità dell'Albertini

ni - prosegue il sindacalista - ci hanno chiesto qualche settimana per analizzare la situazione e stilare un piano industriale. Il loro primo obiettivo è mettere in sicurezza l'azienda sia da un punto di vista finanziario che del lavoro. Puntano a verificare macchinari ed impianti perchè chi lavora lo faccia senza rischi». I sindacati incontreranno nuovamente la Bosch fra un paio di settimane, quando riceveranno informazioni più dettagliate. Verrà quindi indetta un'assemblea con tutti i lavoratori. Dopo l'incontro con i sindacati, i rappresentanti Bosch hanno voluto incontrare anche i dipendenti. «Il fatto che abbiamo voluto metterci la faccia è un buon segno - conclude Zuccolotto -. La prima impressione è stata quindi buona, anche se l'esperienza dice che le parole hanno un peso ed i fatti un altro».



I CAPANNONI

dell'Albertini:
la ditta
sta per essere
acquisita
dalla Bosch,
bloccati
gli esuberi

